

# In sella contro la disabilità

*L'ippoterapia alla casa famiglia di Marciana Poggetti: «Un vissuto ricco di infiniti sviluppi»*

**MARCIANA.** Per i nove ospiti della casa famiglia di Marciana l'ippoterapia è divenuta una felice pratica quotidiana. Grazie a O'Brien, castrone belga arrivato due anni fa, e adesso grazie anche a Fonzie, un asinello assai diffidente, da conquistare giorno dopo giorno con attenzioni e cure. Dal rapporto speciale stabilito con questi due quadrupedi, i disabili mentali ospiti della struttura ricevono stimoli motivazionali positivi e acquisiscono una maggiore armonia nei movimenti.

«All'inizio del 2008 - ricorda Tiziana Poggetti, referente della casa famiglia gestita dalla Cooperativa sociale Paim di Navacchio - lavorando da anni con i cavalli per l'attività con le persone disabili, con gli ospiti della casa famiglia decidemmo di mettere un annuncio sulla rivista Mio cavallo».

L'annuncio recitava così: «Siamo nove disabili adulti ospiti di una casa famiglia situata in un paesino della campagna Toscana, vicinanza Pisa. Cerchiamo in regalo o a basso costo cavallo da campagna adatto per l'ippoterapia. Possiamo ospitare anche cavallo anziano a fine carriera da accudire amorevolmente. Chiediamo solo la possibilità di usarlo per la nostra attività, guidati da operatori esperti, in campo recintato e senza pericoli. Offriamo per lui box e paddock».

Quindi il primo agosto, da Livorno, arrivò O'Brien, classe 1991 con alle spalle

una carriera nel salto a ostacoli. I proprietari si accollarono le spese del trasporto e furono ben lieti di donarlo, a patto di poter fargli visita ogni tanto.

«È un cavallo docilissimo - racconta ancora Tiziana -, ha gli occhi che sanno di saggezza e di umiltà, ti segue a comando vocale». Che aggiunge: «Tra gli ospiti della casa, tre hanno instaurato con il cavallo un rapporto quasi privilegiato, per niente timorosi da subito, si sono divisi i compiti per accudirlo e governarlo e per la pulizia del box, che ormai svolgono da soli senza la guida dell'operatore. Ed è fonte di gioia vedere che il cavallo riconosce queste cure, si rapporta con affetto a chi gliene prodiga, obbedisce ai loro comandi. Altri ospiti invece, opportunamente guidati, hanno accettato di salire in sella ed hanno imparato a cavalcarlo».

Fonzie, donato qualche mese fa alla casa famiglia da un'associazione conosciuta alla fiera equina di Verona, sta invece dando filo da torcere. «Al suo arrivo era quasi impossibile avvicinarlo. Poi i ragazzi, andando a trovarlo più volte al giorno, quando con una carota quando con uno spicchio di mela, l'hanno convinto a farsi accarezzare. Adesso vive nel paddock e ha stabilito un rapporto stretto con O'Brien, tanto da diventare la sua ombra. La prossima sfida riuscire a farlo girare dai ragazzi e poi arrivare a cavalcarlo».

«L'esperienza di questa at-



Il cavallo O'Brien si lascia accarezzare da un ospite della casa famiglia

tività - conclude la responsabile della struttura - ci ha insegnato quanto tempo sia necessario perché alcuni risultati vengano interiorizzati dalle persone con problemi. E ci ha insegnato quanto siano intensi questi vissuti e ricchi di infiniti sviluppi».

Guido Bini

**SUPERPROMOZIO**

**CROCIERE**

2010-2011, prenotate e

**7 LUGLI**

Per una vacanza speciale e conv

**Ragazzi gratis - partenze di gruppo con bus a/r per**

Solo da: **BASE BLU VI**

Via T.Romagnola 199, Forn

0587/423062 - Specialisti in c